



REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana  
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità  
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti  
Num. Codice Fiscale 80012000826  
Partita I.V.A. 2711070827

Servizio 7 "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI - A.I.A."  
Viale Campania, 36/A - 90144 Palermo  
Tel.091.7660495 - Fax  
PEC: [dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it)



Palermo, prot. n. 24344 del 14 GIU. 2018 - Rif. nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Oggetto:** Ambiente e Tecnologia S.r.l. [P.IVA: 01220960866] – Voltura dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al D.D.G./D.R.A. n. 254 del 27/04/2012, per come aggiornato dal D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03/02/2017, relativo all’Impianto I.P.P.C. “Piattaforma integrata per la gestione dei RR.SS.UU.: Ampliamento della vasca “B2” e realizzazione impianto TMB”, sita in Contrada Cozzo Vuturo, in territorio comunale di Enna.  
**Notifica D.D.G./D.R.A.R. n. 575 del 13 giugno 2018.**

[ambientetecnologiasrl@pec.it](mailto:ambientetecnologiasrl@pec.it)

Ambiente e Tecnologia S.r.l.  
piazza Garibaldi, n. 2 - **94100 ENNA**

[arpaenna@pec.arpa.sicilia.it](mailto:arpaenna@pec.arpa.sicilia.it)

e, p.c.

ARPA SICILIA  
Struttura Territoriale di Enna

[arpa@pec.arpa.sicilia.it](mailto:arpa@pec.arpa.sicilia.it)

A.R.P.A. SICILIA  
Catasto Rifiuti

[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

Servizio 1 Valutazioni Ambientali  
Servizio 3 GT-A Interventi Ambientali  
AREA 2 “U.T.A. EN-CL”  
Dipartimento Ambiente / A.R.T.A.

[protocollo@pec.comune.enna.it](mailto:protocollo@pec.comune.enna.it)

Comune di Enna

[protocollo@pec.provincia.enna.it](mailto:protocollo@pec.provincia.enna.it)

Libero Consorzio Comunale di Enna

[protocollo.prefen@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefen@pec.interno.it)

U.T.G.-Prefettura di Enna

[en0500000p@pec.gdf.it](mailto:en0500000p@pec.gdf.it)

Comando Provinciale  
Guardia di Finanza di Enna

[com.prev.enna@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.enna@cert.vigilfuoco.it)

Comando Provinciale VV.F. di Enna

[siav@pec.asp.enna.it](mailto:siav@pec.asp.enna.it)

S.I.A.V. – A.S.P. di Enna

[srr.ennaprovincia@pec.it](mailto:srr.ennaprovincia@pec.it)

S.R.R. “ATO 6–Enna Provincia Soc.Coop.R.L.”

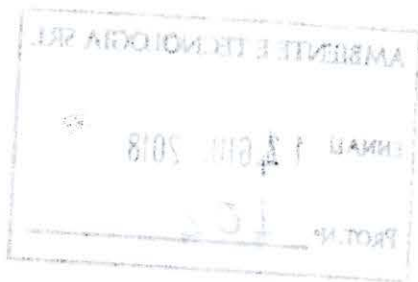
[achille.furioso@regione.sicilia.it](mailto:achille.furioso@regione.sicilia.it)

Responsabile Unico del Procedimento  
ing. Achille Furioso

[gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it)

G.U.R.S.

**Pag.1 di 2**



Servizio 5 – Gestione Integrata sui Rifiuti  
Servizio 6 – Bonifiche  
Servizio 8 – Ispettorato  
Ufficio Documentazione Autorizzazioni  
**Loro Sedi -D.R.A.R.**

Si notifica il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti n. 575 del 13 giugno 2018 con il quale è stata volturata in favore di codesta Società Ambiente e Tecnologia S.r.l., l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al D.D.G./D.R.A. n. 254 del 27/04/2012, per come aggiornato dal D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03/02/2017, relativo all'Impianto I.P.P.C. "Piattaforma integrata per la gestione dei RR.SS.UU.: Ampliamento della vasca "B2" e realizzazione impianto TMB", sita in Contrada Cozzo Vuturo, in territorio comunale di Enna.

Agli Enti che leggono per conoscenza si comunica che il Decreto n. 575 del 13 giugno 2018 sarà pubblicato a breve sul sito web di questo Dipartimento.

Alla G.U.R.S. si invia estratto del Decreto sopra citato, affinché proceda alla sua pubblicazione.



**Il Dirigente del Servizio 7**  
**(arch. Antonino Rotella)**

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI  
SERVIZIO 7 "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI – A.I.A.

IL DIRIGENTE GENERALE

Ambiente e Tecnologia S.r.l. [P.IVA: 01220960866] – Decreto di Voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al D.D.G./D.R.A. n. 254 del 27/04/2012, per come aggiornato dal D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03/02/2017, relativo all'Impianto I.P.P.C. "Piattaforma integrata per la gestione dei RR.SS.UU.: Ampliamento della vasca "B2" e realizzazione impianto TMB", sita in Contrada Cozzo Vuturo, in territorio comunale di Enna.

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva 96/61/CE del Consiglio U.E. del 24/09/1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTA** la Direttiva 2010/75/CE del 24/11/2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18/12/2015 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01/06/2015;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- VISTO** il Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" che, fra le altre, ha modificato l'istituto del rinnovo per procedure di A.I.A., disciplinato dall'articolo 29<sup>octies</sup> commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. n. 152/2006;
- VISTA** la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 22295 del 27/10/2014, costituente Linee Guida di indirizzo, che statuisce che per i provvedimenti di A.I.A., in vigore alla data del 11/04/2014, e ove non sussistano inadempienze alle prescrizioni dettate dall'A.I.A. rilasciata, la scadenza temporale degli stessi è prorogata e, di fatto, la durata viene raddoppiata;

- VISTE** le norme tecniche di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 5 febbraio 1998 e le successive modifiche ed integrazioni di cui al Decreto del M.A.T.T.M. 5 aprile 2006, n. 186;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2007, "Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro, prodotti ceramici e gestione dei rifiuti";
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTR1) e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 settembre 2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del M.A.T.T.M. 3 agosto 2005;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18/12/2014, relativa all'elenco dei codici dei rifiuti;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 giugno 2015 "Modifica del Decreto M.A.T.T.M. 27 settembre 2010";
- VISTA** la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n. 17669 del 14/12/2017 avente per oggetto "Circolare Ministeriale per l'applicazione dell'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del 27/09/2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 03/08/2005);
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 81/2008, "Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 01 agosto 2011, "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 13 giugno 2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", che all'art. 31 ha abrogato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 agosto 2012, n. 161;
- VISTA** la Legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all'articolo 29ter e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'articolo 19 "Norme Transitorie", Titolo V, della L.R. n. 9/2010 e, nello specifico, il comma 1 "... alla data di entrata in vigore della presente legge, i Consorzi e le Società d'ambito costituiti ai sensi dell'art.201 del D.Lgs 152/06, sono posti in

*liquidazione ... ed il successivo comma 2bis "... le gestioni cessano il 30 settembre 2012 e sono trasferite in capo ai nuovi soggetti gestori con conseguente divieto per il liquidatori degli attuali Consorzi e Società d'ambito di compiere ogni atto di gestione ...;*

- VISTO** il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza Commissariale n. 1166 del 18/12/2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, 28 maggio 2015, n. 100 con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza relativa al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" dell'11/07/2012;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 05 aprile 2018 avente per oggetto "Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano stralcio – Approvazione";
- VISTE** le "Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica – Approvazione" adottate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 161 del 6 aprile 2018 che superano il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 20 del 15/06/2017 "Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica";
- VISTO** la nota, prot. n. 1967/GAB del 06/06/2018, dell'Assessore regionale della Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità costituente Atto di indirizzo sulla situazione di crisi nello smaltimento dei rifiuti nel territorio regionale;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO** l'art. 40 della Legge Regionale n. 27/1986, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 176/GAB del 9 agosto 2007 dell'A.R.T.A., "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, n. 92 del 21 Febbraio 2008, il quale prevede che "l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in Conferenza di Servizi da questo Dipartimento";
- VISTA** la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti";

- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19 Dicembre 2011, n. 537 recante la *“Rimodulazione dell’assetto organizzativo di natura endoprocedimentale”* nella parte in cui si determinano le Strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 232 del 28/05/2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7-Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti/A.I.A. del medesimo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all’art. 29<sup>ter</sup> e seguenti del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. esclusivamente per le opere previste al Punto 5 dell’Allegato VIII alla Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 207 del 07/06/2016 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell’articolo 49, comma 1, della legge regionale 09/2015”*. Modifica al D.P.R.S n. 6/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 08 del 04/01/2018, con il quale, a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 524 del 29/12/2017, è stato conferito all’ing. Salvatore Cocina l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il D.D.G./D.R.A.R. n. 1494 del 27/10/2017, con il quale è stato conferito all’arch. Antonino Rotella l’incarico di Dirigente del Servizio 7 *“Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A.”*;
- VISTE** l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3887 del 9 luglio 2010 e ss.mm.ii. e l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 148 del 18 febbraio 2014 in materia di rifiuti;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, n. 254 del 27/04/2012, con il quale è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 29<sup>sexies</sup> del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., approvando al contempo il progetto definitivo, e, contestualmente, esprimendo giudizio di compatibilità positivo con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla Società EnnaEuno S.p.a per la realizzazione di un progetto di ampliamento della vasca B2 della discarica di C.da *“Cozzo Vuturo”* nel territorio di Enna;
- VISTA** l’Ordinanza del Commissario Delegato *ex O.P.C.M. n. 3887/210 – D.L. n. 43/2013*, n. 299 del 04 dicembre 2013 con la quale il Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti, di cui all’O.P.C.M. n. 3887/210, subentra alla Società EnnaEuno S.p.a. ai fini dell’appalto per la realizzazione previo appalto relativo alla progettazione esecutiva ed all’esecuzione dei lavori per la piattaforma integrata di C.da Cozzo Vuturo nel Comune di Enna;
- VISTA** l’Ordinanza del Commissario Delegato *ex O.P.C.M. n. 3887/210 – D.L. n. 43/2013*, n. 366 del 27 dicembre 2013 che ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell’art.5 comma 1 dell’O.P.C.M. n. 3887/210, e, al contempo, finanziato, il progetto definitivo *“Piattaforma integrata per la gestione dei r.s.u. da realizzare nel comune di Enna – Ampliamento della vasca B2 della discarica e realizzazione Impianto TMB, in C/da Cozzo Vuturo nel territorio di Enna”* autorizzando le gare d’appalto integrato - progettazione esecutiva e esecuzione dei lavori – ponendo a base di gara il progetto definitivo sopra esplicitato;

- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, n. 107 del 03/02/2017, costituente aggiornamento, ex art. 29nonies comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., del D.D.G./D.R.A. n. 254 del 27/04/2012 e rilasciato in favore del Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti, di cui all'O.P.C.M. n. 3887/2010, subentrante ad ATO EnnaEuno in forza dell'O.C. n. 299/2013;
- VISTO** in particolare, l'articolo 1 del D.D.G./D.R.A.R. n. 107/2017 *"Ai sensi e per gli effetti dell'art. 29nonies comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 36/2003, si rilascia al Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti, di cui all'O.P.C.M. 3887/2010, subentrante ad ATO ENI in forza dell'O.C. n. 299/2013, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, costituente aggiornamento del D.D.G./D.R.A. n. 254 del 27/04/2012, per la realizzazione della "Piattaforma integrata per la gestione dei RR.SS.UU. - Ampliamento della vasca B2 della discarica e realizzazione Impianto TMB, sita in C/da "Cozzo Vuturo" in territorio comunale di Enna". Ai sensi dell'art. 5 dell'O.C. n. 299/2013 lo stesso Ufficio del Commissario Straordinario O.P.C.M. 3887/2010 provvederà ad individuare il Soggetto Gestore, in capo al quale, a seguito di tale individuazione, rimarranno tutti gli adempimenti consequenziali"*;
- VISTA** la nota, prot. n. 10208 del 13/03/2018, con la quale il Responsabile Unico del Procedimento, nel premettere di aver proposto e sollecitato ripetutamente l'individuazione del nuovo Soggetto Gestore anche al fine di ottemperare all'art. 21 *"Condirezione tecnica ed operativa dell'impianto"* del Contratto stipulato in data 20/07/2016, *"...[omissis]... ribadisce che non è più procrastinabile l'individuazione di un Soggetto Gestore con adeguati mezzi e risorse con cui concordare le modalità attuative della condirezione e che dovrà gestire immediatamente le attività propedeutiche all'avviamento con rifiuti dell'impianto ...[omissis]... non si potranno completare le prove ed i collaudi funzionali dell'impianto nella sua interezza nè tantomeno avviare la coltivazione dell'ampliamento della discarica e gestirla in tutte le fasi nel rispetto delle norme ambientali di settore ...[omissis]..."*;
- VISTA** la nota, prot. n. 10556 del 14/03/2018, con la quale l'Ufficio del Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti -*ex O.P.C.M. n. 3887/2010-*, ai sensi dell'art. 1 del D.D.G./D.R.A.R. n. 107/2017, dispone che il Soggetto gestore a cui volturare l'A.I.A., di cui al D.D.G./D.R.A. n. 254 del 27/04/2012 per come aggiornato dal D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03/02/2017, è la Società "Ambiente e Tecnologia S.r.l. [P.IVA: 01220960866]";
- VISTO** il Verbale di ispezione del 22/03/2018 esteso dal Libero Consorzio Comunale di Enna, a seguito di controllo ambientale effettuato sul sito della discarica *de qua*, per accertare lo stato dei luoghi, dal quale si rilevano criticità per presenza di percolato nella porzione a Sud della vasca "B2", determinatesi a seguito di fenomeno incorso in data 20/03/2018, e del quale evento il L.C.C. di Enna da atto che il Soggetto Gestore è tempestivamente intervenuto approntando le necessarie misure di emergenza. Del che, pur nel rilevare che il sistema di raccolta del percolato è prossimo alla saturazione, il giorno dell'ispezione non sono evidenti fenomeni di tracimazione e dispersione di percolato al di fuori del sistema di raccolta;
- VISTI** la copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo della "Ambiente e Tecnologia Società a Responsabilità Limitata Unipersonale" del 27/05/2015 (Repertorio:26700; Raccolta:11333; Registrato in Enna il 09/06/2015 n.ro1639 serie15), Sede legale: piazza G. Garibaldi, n. 1 - 94100 Enna; e, in uno, lo Statuto da cui si rileva che la "A&T S.r.l." è ad intero capitale pubblico ed assoggettata all'attività di direzione e di coordinamento da parte dell'unico Socio "S.R.R. A.T.O.6-ENNA S.c.p.a.";

**VISTA** la nota, prot. n. 17326 del 03/05/2018, con la quale l'Ufficio del Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti -*ex O.P.C.M. n. 3887/2010*- convoca apposita Conferenza dei Servizi per la verifica di ottemperanza in fase di realizzazione alle autorizzazioni ambientali di cui al D.D.G./D.R.A. n. 254/2012 come aggiornato dal D.D.G./D.R.A.R. n. 107/2017;

**VISTO** il Verbale della Conferenza dei Servizi del 16/05/2018, dal quale si rileva, sulla scorta della documentazione (Progetto esecutivo "*as built*", che recepisce le modifiche di cui al D.D.G./D.R.A.R. n. 107/2017, e Elaborato di sintesi, sul rispetto puntuale delle prescrizioni dettate nei provvedimenti autorizzativi rilasciati), asseverata e sottoscritta dal Direttore dei Lavori, presentata dalla Ditta esecutrice dei lavori, Intercantieri Vittadello, che:

- 1) il Rappresentante del Dipartimento Regionale dell'Ambiente fa richiesta che la Ditta estrapoli, dall'Elaborato di sintesi prodotto, la parte attinente al rispetto puntuale delle prescrizioni relative alla valutazione d'impatto ambientale;
- 2) il Direttore dei Lavori, in riferimento al Verbale di ispezione del L.C.C. di Enna del 22/03/2018, fa presente che la criticità rilevata è stata avviata a soluzione con l'intervento del Soggetto Attuatore e Responsabile Procedimento per interventi di smaltimento percolato -*ex D.D.G. n. 1176 del 12/09/2017*-;
- 3) il Soggetto Attuatore e Responsabile del Procedimento, -*ex D.D.G. n. 1176 del 12/09/2017*- conferma di esser già intervenuto al fine di eliminare le criticità, anche in relazione a quanto segnalato nel Verbale di ispezione del L.C.C. di Enna del 22/03/2018;

**VISTO** il Verbale della Conferenza dei Servizi del 30/05/2018, conclusivo della procedura di verifica di ottemperanza, di cui alla nota n. 17326/2018, sulla scorta dell'Elaborato di sintesi sul rispetto puntuale delle prescrizioni relative alla valutazione d'impatto ambientale, asseverato e sottoscritto dal Direttore dei Lavori, presentato dalla Intercantieri Vittadello, come da richiesta del Dipartimento Regionale dell'Ambiente formulata nella seduta di CdS del 16/05/2018, dal quale si rileva che:

- 1) il Rappresentante del Dipartimento Regionale dell'Ambiente prende atto che le prescrizioni di VIA inserite nel decreto AIA D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03/02/2017, per quanto riguarda il TMB già realizzato sono conformi. Quelle della VIA inerenti l'ampliamento della vasca "B2" sono state recepite con il progetto approvato con la medesima AIA e sono in corso di realizzazione, ad eccezione del parco serbatoi che è già stato realizzato e saranno oggetto di successiva ottemperanza;
- 2) il Dirigente del Servizio 7 del D.R.A.R. prende atto che le prescrizioni ottemperate con decreto AIA D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03/02/2017, per quanto riguarda il TMB già realizzato sono conformi e che quelle inerenti l'ampliamento della vasca "B2" sono state recepite con il progetto approvato con la medesima AIA e sono in corso di realizzazione.

La Conferenza dei Servizi rimanda ad una successiva valutazione l'esame complessivo di tutte le prescrizioni ad ultimazione dei lavori. Tutte le altre prescrizioni attinenti la fase gestionale saranno parimenti valutate successivamente;

**VISTI** la Legge regionale 24 agosto 1993, n. 24 che disciplina la "Tassa di Concessione Governativa sui Provvedimenti autorizzativi" ed il Parere dell'Ufficio Legislativo e Legale R.S., prot. n. 25115-137/II/2012 del 19/09/2012, in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta Tassa ai Provvedimenti autorizzativi, rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., atteso che gli Atti per i quali è dovuta la Tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;

**VISTA** la ricevuta di pagamento della Tassa di Concessione Governativa, effettuato dalla società Ambiente e Tecnologia S.r.l. in data 07/06/2018;

- VISTA** la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dalla Società A&T S.r.l., in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della Legge n. 190/2012, dalla quale risulta che la stessa *non si trova in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;*
- VISTO** il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza, per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO** il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, Confindustria Sicilia, gli UU.TT.G. - Prefetture di: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani;
- CONSIDERATO** che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO** il D.Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, c.d. "Codice Antimafia", e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. n. 218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO** che oltre ai casi in cui *ope legis* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 159/2011;
- CONSIDERATO** che la Ambiente e Tecnologia S.r.l., Società a responsabilità limitata unipersonale a intero capitale pubblico, assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'unico Socio, S.R.R. "A.T.O. 6-Enna provincia Soc.Coop a R.L.", non è soggetta al rilascio della documentazione antimafia ai sensi e per gli effetti dell'art. 83 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Patto di integrità, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, che sarà sottoscritto da questa Amministrazione all'adozione del presente atto, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono specifiche sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;
- PRESO ATTO** che:
- dalle dichiarazioni rese a Verbale nella seduta della Conferenza dei Servizi del 16/05/2018, da parte dei Soggetti intervenuti (R.U.P., Direttore dei Lavori, Soggetto Attuatore e Responsabile del Procedimento -ex D.D.G. n. 1176 del 12/09/2017-) le criticità rilevate dal L.C.C. di Enna nel Verbale di ispezione del 22/03/2018, in relazione all'evento verificatosi in data 20/03/2018, sono state avviate a soluzione;
  - dalla dichiarazione resa a Verbale nella seduta della Conferenza dei Servizi del 30/05/2018, conclusiva della procedura di verifica di ottemperanza, il Rappresentante del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dichiara conforme quanto realizzato per il

TMB alle prescrizioni di V.I.A. inserite nel decreto A.I.A. D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03/02/2017, mentre, essendo ancora in corso di realizzazione le opere relative all'ampliamento della vasca "B2", rinvia a successiva verifica di ottemperanza la conformità di quanto si dovrà ancora realizzare nella vasca "B2" alle inerenti prescrizioni di V.I.A.;

**RITENUTO** di poter concludere il presente iter istruttorio con la Conferenza dei Servizi del 30/05/2018 e di dover rimandare, ad ultimazione dei lavori nella Piattaforma I.P.P.C. e comunque a conclusione positiva delle attività espletate dai Soggetti -Direttore dei Lavori, Commissione di Collaudo, R.U.P.- ad una successiva verifica di ottemperanza l'esame complessivo delle restanti prescrizioni, anche attinenti alla fase gestionale;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 29bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per le discariche di rifiuti si considerano soddisfatti i requisiti tecnici per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale se sono soddisfatti i criteri gestionali e costruttivi di cui al Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36;

**RITENUTO** che i criteri costruttivi e gestionali previsti per l'impianto I.P.P.C. in parola, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni previste dal presente decreto, siano idonei a perseguire l'attività per la quale è già stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, giusto D.D.G./D.R.A. n. 254 del 27/04/2012 per come aggiornato dal D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03/02/2017;

**RITENUTO** di dovere assumere le determinazioni conclusive agli esiti delle Conferenze dei Servizi, indette ai fini della verifica di ottemperanza in fase di realizzazione alle autorizzazioni ambientali di cui al D.D.G./D.R.A. n. 254/2012 per come aggiornato dal D.D.G./D.R.A.R. n. 107/2017, ed alla luce della propedeutica documentazione integrativa, prodotta nelle CdS dalla Ditta Intercantieri Vittadello ed asseverata e sottoscritta dal Direttore dei Lavori;

**RITENUTO** di poter procedere, ai sensi dell'art. 29nonies Titolo III-Bis Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003 e ai sensi dell'articolo 1 del D.D.G./D.R.A.R. n. 107/2017, a volturare in favore della Società Ambiente e Tecnologia S.r.l., quale nuovo Soggetto Gestore I.P.P.C. (giusta disposizione, prot. n. 10556/2018, dell'Ufficio del Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti -*ex O.P.C.M. n. 3887/2010-*), l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al D.D.G./D.R.A. n. 254 del 27/04/2012 per come aggiornato dal D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03/02/2017, relativa all'impianto I.P.P.C. "Piattaforma integrata per la gestione dei RR.SS.UU. - Ampliamento della vasca B2 della discarica e realizzazione Impianto TMB, sita in C/da "Cozzo Vuturo" in territorio comunale di Enna";

**FATTI SALVI** gli obblighi e i vincoli derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**RITENUTO** di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Per quanto sopra in premessa, ai sensi della vigente Normativa,**

## DECRETA

### ARTICOLO 1

Ai sensi dell'art. 29nonies Titolo III-Bis Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si voltura in favore della Società Ambiente e Tecnologia S.r.l. [P.IVA: 01220960866] con Sede legale in: piazza

Garibaldi, n. 2 – 94100 Enna, quale nuovo Soggetto Gestore I.P.P.C. (giusta disposizione, prot. n. 10556/2018, dell'Ufficio del Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti –*ex O.P.C.M. n. 3887/2010*- resa ai sensi dell'articolo 1 del D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03/02/2017), l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al D.D.G./D.R.A. n. 254 del 27/04/2012 per come aggiornato dal D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03/02/2017, relativa all'impianto I.P.P.C. "Piattaforma integrata per la gestione dei RR.SS.UU. – Ampliamento della vasca B2 della discarica e realizzazione Impianto TMB, sita in C/da "Cozzo Vuturo" in territorio comunale di Enna".

Il presente provvedimento ha la medesima validità temporale disposta all'art. 1 del D.D.G./D.R.A.R. n. 107/2017 e cioè valido a tutto il 26/04/2022.

Il riesame con valenza di rinnovo della presente Autorizzazione è disposto entro la data di validità del presente provvedimento. A tal fine entro sei mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita istanza.

Sono fatti salvi i casi di cui all'art 29*decies* del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per i quali, a giudizio dell'Autorità Competente o di una Amministrazione competente, sarà necessario il riesame del provvedimento prima della scadenza del termine sopra indicato.

## ARTICOLO 2

L'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al presente provvedimento, sostituisce, ai sensi dell'Allegato IX alla Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le seguenti autorizzazioni:

- 1) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Parte quinta, Titolo I, art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- 2) Autorizzazione allo scarico (Parte terza, Sezione II, Titolo III, Capo III del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- 3) Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti (art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

## ARTICOLO 3

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale costituisce verifica di ottemperanza, per quanto attinente solo all'impianto T.M.B., di rispetto delle prescrizioni dettate nel precedente provvedimento autorizzativo, di cui al D.D.G./D.R.A. n. 254 del 27/04/2012 per come aggiornato dal D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03/02/2017, nel rispetto delle condizioni espresse dagli Enti nel corso della presente procedura autorizzativa, che riportate nel presente Decreto, unitamente ai Verbali delle Conferenze dei Servizi, ancorché non allegati, fanno parte integrante del provvedimento. Quanto prima, al fine di rendere possibile in via prioritaria l'avvio della fase di condirezione tecnica ed operativa dell'impianto T.M.B., secondo quanto previsto nelle norme del Contratto di Appalto stipulato in data 20/07/2016.

Il Gestore, ad avvenuta ultimazione dei lavori nella Piattaforma I.P.P.C., è tenuto a richiedere la Verifica di Ottemperanza finalizzata all'esame complessivo del rispetto delle restanti prescrizioni, anche di quelle attinenti alla fase gestionale.

Per le parti non oggetto di modifica con il presente Provvedimento, e per come sopra enucleate, rimangono integralmente validi i contenuti e le prescrizioni di cui al Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, n. 254 del 27/04/2012 per come aggiornato dal D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03/02/2017.

Per quanto attiene tutte le fasi tecnico-amministrative, connesse al Contratto in essere con la Ditta INTERCANTIERI VITTADELLO, si rimanda alle disposizioni adottate, o che dovrà adottare, dal Responsabile Unico del Procedimento, Soggetto a cui è demandato il coordinamento di tutte le attività relative all'esecuzione dello stesso Contratto.

## ARTICOLO 4

Il presente provvedimento rimane, comunque, subordinato al rispetto integrale di: -condizioni di legge e norme tecniche, in premessa citate; -prescrizioni riportate nel provvedimento di A.I.A., di cui al D.D.G./D.R.A. n. 254/2012 (e contestuale giudizio di compatibilità positiva, ex art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 ess.mm.ii.) per come aggiornato dal D.D.G./D.R.A.R. n. 107/2017; -prescrizioni dettate nel procedimento di Verifica di Ottemperanza, relativo al T.M.B.; -prescrizioni dettate, o da dettare, dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dalla Commissione di Verifica e/o dalla Commissione di Collaudo; -prescrizioni dettate dagli Enti, nel corso della presente procedura autorizzativa.

In particolare, il Gestore I.P.P.C. dovrà:

1. non comportare danni all'ambiente e svolgere tale attività garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;
2. i rifiuti, espressi in codice C.E.R. a sei cifre, che possono essere ammessi nel complesso in parola sono quelli riportati nell'Allegato "B" al D.D.G. n. 254/2012. Per i rifiuti, destinati all'abbancamento nella vasca "B2", dovranno essere rispettate le indicazioni dettate dalle Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016 "*Criteria tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della legge n. 22/2015*". Resta fermo quanto stabilito dagli artt. 5, 6 e 7 del D. Lgs. n. 36/2003;
3. assicurare che i lavori di realizzazione della discarica, relativi all'ampliamento della Vasca B2, siano eseguiti in armonia con eventuali progetti di M.I.S.E. e/o di M.I.S.P., che dovessero venire adottati al verificarsi di eventi che necessitino di tali interventi;
4. rispettare le norme tecniche e le prescrizioni, sia in fase di realizzazione che di gestione operativa e post-operativa dettate dal D. Lgs. n. 36/2003;
5. rispettare i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, ai sensi del DM 27 settembre 2010 e ss.mm.ii., in applicazione di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 36/2003;
6. predisporre apposita contabilità ambientale, sempre riscontrabile attraverso i registri di carico e scarico che dovranno essere adottati per ogni passaggio da impianto ad impianto;
7. realizzare, gestire e monitorare l'impianto I.P.P.C., al fine di minimizzare le possibili cause di danni o inquinamenti massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo) in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, evitando, per quanto possibile, che dalle attività autorizzate si generino cattivi odori, inquinanti ed emissioni diffuse tecnicamente convogliabili dalle lavorazioni autorizzate;
8. predisporre una revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo (P.M. e C.), che tenga conto del complesso di prescrizioni dettate dal presente provvedimento di autorizzazione, dai provvedimenti autorizzativi già rilasciati oltre che dalle indicazioni fornite dall'Atto di indirizzo dell'Assessore regionale E.S.S.P.U., per quanto attinente alla Piattaforma IPPC in parola, da sottoporre ad approvazione di ARPA-SICILIA Struttura Territoriale di Enna. Nello specifico redigere apposita Tabella riportante la frequenza dei controlli, in conformità a quanto riportato nella Tab.2, Allegato2 del D. Lgs. n. 36/2003. La revisione del P. M. e C. dovrà essere presentata all'A.R.P.A.-S.T. di Enna, per la definitiva approvazione, prima dell'avvenuto completamento delle opere di realizzazione dell'impianto previste dal progetto approvato. Ai fini della precisa individuazione del complesso di attività di monitoraggio e controllo dell'impianto (lista dei parametri da determinare, modalità e frequenza di esecuzione dei monitoraggi e dei controlli, ecc...) farà fede quanto riportato nella Revisione del P. M. e C. di cui al presente punto, una volta che la stessa sia stata approvata dall'A.R.P.A.-S.T. di Enna. Resta peraltro inteso che, in ogni caso, la messa in esercizio dell'impianto non potrà aver luogo se non successivamente al completamento da parte dei Proponenti degli adempimenti sopra descritti;
9. predisporre un Piano di monitoraggio ambientale *ante operam* (P.M.A.) da presentare all'A.R.P.A.-S.T. di Enna, ai fini della sua condivisione, a seguito della quale curarne l'immediata esecuzione che dovrà, almeno in parte, essere precedente all'avvio delle attività di cantiere per la realizzazione delle opere previste dal progetto approvato e dovrà essere concluso, intendendosi con ciò anche la presentazione all'A.R.P.A.-S.T. di Enna dei relativi risultati, prima della messa in marcia dell'impianto;
10. durante il primo anno di esercizio, dovrà essere determinato mensilmente l'Indice di Respirazione Dinamico (I.R.D.) del sottovaglio, proveniente dalla fase di ossidazione aerobica, prima del suo conferimento in discarica;
11. entro il primo anno di gestione del T.M.B. e della discarica, il P.S. e C. dovrà essere oggetto di revisione da concordare tra il Gestore I.P.P.C. e l'A.R.P.A.-S.T. di Enna;
12. effettuare, prima dell'inizio dell'attività, la valutazione di tutti i rischi connessi alle attività autorizzate ai fini di perseguire la sicurezza e la salute dei lavoratori, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008;
13. per quanto attiene agli aspetti urbanistici, rispettare le prescrizioni dettate dal Dipartimento Regionale dell'Urbanistica nel parere prot. n. 7450 del 29/03/2012;

14. per quanto attiene gli aspetti idraulici, rispettare le prescrizioni dettate dall'Ufficio del Genio Civile di Enna nel proprio parere favorevole ai fini idraulici, rilasciato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, con rispetto delle prescrizioni normative dettate dall'art. 4 e seguenti del D.P.R. n. 236/1988 e ss.mm.ii.;
15. prima dell'effettivo inizio dei lavori ottemperare alle norme per la fattibilità dell'opera, ai sensi della vigente normativa, come da Circolare dell'Assessorato Regionale LL.PP. Prot. n. 1074/SD del 04/11/2003, con perfezionamento della pratica presso il competente Ufficio del Genio Civile di Enna, nelle forme previste dall'art. 17 della legge n. 64/74 e con le modalità di cui all'art. 32 comma 2 della legge regionale n. 7/2003;
16. rispettare le prescrizioni dettate dal Comando Provinciale dei VV.F. di Enna nel proprio parere di competenza, prot. n. 5359 del 13/07/2016;
17. rispettare le prescrizioni dettate dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna nel proprio parere favorevole, prot. n. 2280 del 08/11/2016. Nello specifico: - le aree oggetto dell'intervento, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nei loro valori ed aspetti paesaggistici originari; - limitatamente a quei settori dell'area, interessati da anomalie rilevate nel corso delle indagini esplorative effettuate, tutte le attività di movimento terra, tracciamento impianto di cantiere, scavi di fondazione della vasca ed opere di sottotraccia in genere siano eseguite con mezzo meccanico di piccola portata fino all'esaurimento dello strato di suolo-deposito antropico e sotto la sorveglianza costante ed assidua di personale tecnico-archeologico che opererà in campo, con oneri a carico della Società committente e/o esecutrice delle opere, secondo le direttive della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna;
18. rispettare le prescrizioni dettate dal Comune di Enna, nel proprio parere, prot. n. 34763 del 23/10/2015, e per come riconfermato con nota prot. n. 38692 del 20/10/2016;
19. gli Organi di controllo, Libero Consorzio Comunale di Enna e A.R.P.A.-S.T. di Enna, effettueranno con periodicità almeno semestrale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente decreto;
20. per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati allegati al progetto esecutivo, validato dalla Commissione di verifica, ed alle integrazioni/progettuali apportate al progetto esecutivo stesso con il D.D.G./D.R.A.R. n. 107/2017, in esso citate, e ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e/o delle altre norme tecniche di Settore vigenti in materia;
21. obbligatoriamente adeguare gli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;
22. rispettare tutte le norme di conduzione previste nel progetto esecutivo approvato, e delle integrazioni progettuali apportate, e mantenere lo stesso nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del presente decreto.
23. predisporre, in ogni fase di cantiere, ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti connessi alla produzione di polveri, all'inquinamento atmosferico e all'emissione di rumore causati dalle macchine operatrici e dai mezzi di trasporto.

#### ARTICOLO 5

Il Gestore I.P.P.C., Ambiente e Tecnologia S.r.l., dovrà far pervenire in anticipo alla Struttura Territoriale di Enna di A.R.P.A.- SICILIA, del Libero Consorzio Comunale di Enna e dell'A.S.P. di Enna, la comunicazione con le date in cui intende effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto così come prescritto dalle vigenti normative in materia. A tal fine il Gestore I.P.P.C. sarà tenuto a fornire alle preposte Autorità di vigilanza e controllo (A.R.P.A.-S.T. di EN, L.C.C. di EN e A.S.P. di EN) l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte. Il Gestore I.P.P.C. sarà, altresì, obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari.

#### ARTICOLO 6

Ai sensi dell'art. 29, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali di valutazione di questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, si imporrà al Gestore I.P.P.C. l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i tempi e le modalità. Qualora il Gestore I.P.P.C. non adempia a quanto imposto, l'Autorità competente provvederà d'ufficio a spese

dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

#### ARTICOLO 7

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 14 e dell'art. 208, comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm.ii., la presente Autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

#### ARTICOLO 8

Prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività autorizzata con il presente Decreto, il Gestore I.P.P.C. dovrà produrre a questo Ufficio:

- Garanzie fideiussorie, aggiornate agli indici I.S.T.A.T., conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003 e all'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2003 sulla base di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera m) dello stesso Decreto legislativo, rilasciate da Soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico, ai sensi del vigente T.U.B., a copertura senza soluzione di continuità di eventuali danni derivanti dall'attività autorizzata;
- Perizia giurata di fine lavori, con le opportune planimetrie e documentazioni fotografica e redatta da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento;
- Aggiornamento del Piano Economico-finanziario, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 36/2003 e in accordo con la Delibera di Giunta Regionale n. 161 del 06/04/2018, "*Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica*", ai fini della verifica e accettazione della tariffa di smaltimento da parte del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Nominativo del Responsabile tecnico degli impianti, o, se in atto, variazione del Nominativo rispetto a quanto comunicato nei precedenti provvedimenti autorizzativi, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, e relativa Dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà, ai sensi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- Accettazione dell'incarico da parte del Responsabile tecnico;
- Nominativo del Responsabile del Piano di Sorveglianza e Controllo, o, se in atto, variazione del Nominativo rispetto a quanto comunicato nei precedenti provvedimenti autorizzativi, e relativa Dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà, ai sensi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- Accettazione dell'incarico da parte del P.S.C..

#### ARTICOLO 9

E' fatto obbligo del rispetto delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché degli obblighi e delle condizioni di cui agli articoli della Parte seconda – Titolo III del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In caso di inosservanza delle norme e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, l'Autorità competente procederà ai sensi dell'art. 29decies, comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29octies comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese le autorizzazioni urbanistico-edilizie e quelle relative alla esecutività del progetto.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Integrata è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

#### ARTICOLO 10

Ai sensi dell'art. 29decies, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'A.R.P.A.-SICILIA: -accerta il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; -effettua i controlli a carico del Gestore; -verifica che il Gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione. La Struttura Territoriale di Enna di A.R.P.A.-SICILIA e il Libero Consorzio Comunale di Enna effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza, con oneri in capo al Gestore I.P.P.C..

#### ARTICOLO 11

Si approva il Patto di integrità, allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale, intercorrente tra l'Amministrazione e la Ditta, già sottoscritto da quest'ultima e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione all'adozione del presente Provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente Provvedimento.

#### ARTICOLO 12

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale della Società, il Legale rappresentante degli Organismi societari è obbligato, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., nel termine di 30 (*trenta*) giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'Impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai Soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del prima citato articolo 86. Qualunque variazione della Società o del Direttore tecnico o cessione d'Azienda deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

#### ARTICOLO 13

Si dà atto che, oltre ai casi in cui *ope legis* è prevista la revoca, il presente Provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii..

#### ARTICOLO 14

Al presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 (*sessanta*) giorni -decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul sito web del D.R.A.R., o dalla data della notifica se anteriore-, ovvero è esperibile ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'articolo 23 comma 4 dello Statuto Reg. Siciliana, nel termine di 120 (*centoventi*) giorni -decorrenti dalla pubblicazione o della notifica se anteriore-.

#### ARTICOLO 15

Il presente Decreto verrà notificato alla Società Ambiente e Tecnologia S.r.l. e trasmesso all'U.R.P. del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, affinché sia pubblicato integralmente sul sito WEB istituzionale, ex art. 68 della l.r. n. 21/2014, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza, ed alla G.U.R.S., affinché venga pubblicato per estratto.

Dell'avvenuta pubblicazione, sarà dato avviso ai seguenti Enti: Comune di Enna; Libero Consorzio Comunale di Enna; A.R.P.A.-SICILIA Direzione Generale (Catasto Rifiuti); A.R.P.A.-SICILIA Struttura Territoriale di Enna; U.T.G.-Prefettura di Enna; Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Enna; Comando Provinciale VV.F. di Enna; A.R.T.A./D.R.A.: -Servizio 1 "Valutazioni Ambientali", -Area 2 "U.T.A. Enna-Caltanissetta" e -Servizio 3 "Gestione tecnico-amministrativa interventi ambientali"; D.R.A.R. -Servizio 5 "Gestione Integrata sui Rifiuti"; A.S.P. di Enna-U.O.C. "Igiene Ambiente di Vita"; S.R.R. "ATO 6 - Enna provincia Soc.Coop. a R.L.".

Palermo, li 13 GIU 2018

Il Dirigente del Servizio 7  
(Arch. Antonino Rotella)



IL DIRIGENTE GENERALE  
(Ing. Salvatore Cocina)

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

**ASSESSORATO REGIONALE DELL' ENERGIA**

**E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'**

***PATTO DI INTEGRITA'***

Parte integrante e sostanziale del D.D.G. n. <sup>575</sup> del ..... del ..... <sup>13 GIU 2018</sup>, avente ad oggetto: Ambiente e Tecnologia S.r.l. [P.IVA: 01220960866] – Decreto di Voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al D.D.G./D.R.A. n. 254 del 27/04/2012, per come aggiornato dal D.D.G./D.R.A.R. n. 107 del 03/02/2017, relativo all'Impianto I.P.P.C. "Piattaforma integrata per la gestione dei RR.SS.UU.: Ampliamento della vasca "B2" e realizzazione impianto TMB", sita in Contrada Cozzo Vuturo, in territorio comunale di Enna.

tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti e la Società Ambiente e Tecnologia S.r.l. [P.IVA: 01220960866], con sede legale in: piazza Garibaldi, n. 2 - 94100 ENNA [EN] nella persona dell'Amministratore Unico, Sig. SALVAGGIO Ignazio Maurizio nato a Villarosa [EN] il 03/11/1955 e residente in ENNA [EN], via degli Oleandri, n. 7/a – C.F.: SLV GZM 55S 03M 011V.

**Premesso che:**

la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, istituito con legge regionale n. 19/2008, è chiamato ad esercitare competenze in materia di energia e fonti energetiche, miniere, attività estrattive, cave, torbiere e saline nonché, a seguito della soppressione dell'Agenzia regionale di cui alla legge regionale n.19/2005, anche in materia di acque e rifiuti;

nell'ambito delle citate competenze la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità è chiamato, ai sensi di leggi regionali e nazionali, a gestire procedimenti finalizzati a rilasciare anche a soggetti privati provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o consentire concessioni per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali che si possono considerare di pubblico interesse, per i



quali la normativa nazionale e regionale in materia prevede specifiche forme di incentivazione economica a valere sulle risorse pubbliche;

per perseguire gli obiettivi di una più efficace tutela della sicurezza nel territorio e per creare condizioni ambientali favorevoli al corretto svolgimento delle suddette iniziative economiche l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità in data 23 Maggio 2011 ha sottoscritto presso la Prefettura di Palermo con il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola e Confindustria Sicilia un apposito Protocollo di legalità (di seguito: "Protocollo di legalità" o anche solo "Protocollo");

### **Considerato che**

ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità i privati interessati al rilascio di provvedimenti autorizzativi, abilitativi e/o concessori di propria competenza finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, indipendentemente dall'importo, dovranno assumere specifici obblighi per essere responsabilizzati principalmente sulle conseguenze interdittive di determinati comportamenti, e riguardanti un ventaglio di cd. situazioni a rischio, che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti o favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata;

un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare più incisivamente e per tutelare interessi pubblici aventi specifica rilevanza di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento -clausole di tutela-tese a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con essa sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti;

### **Ritenuto**

di assumere consapevolmente formali obbligazioni per assicurare, in generale, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di impresa e leale concorrenza e concorrere a prevenire il rischio delle infiltrazioni criminali nel mercato;

### **Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue**

#### **Art. 1**

Le Premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

#### **Art. 2**

Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti e della Società Ambiente e Tecnologia S.r.l. [P.IVA: 01220960866], con sede legale in: piazza Garibaldi, n. 2 - 94100 ENNA [EN] a confor-



mare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corrruzione e antimafia meglio specificati nei successivi articoli del presente Patto.

### Art. 3

La Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità si impegna a rendere pubblici, con la massima solerzia e celerità, i dati più rilevanti riguardanti le autorizzazioni, nonché i criteri di scelta e la loro applicazione ai casi particolari.

### Art. 4

La Società si impegna a:

non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione; denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;

comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;

richiedere le informazioni del Prefetto di cui al Dlgs n. 159/2011 e ss.mm.ii. per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio, contratti privati di importo superiore a 3 milioni di euro per gli appalti di lavori, 900 mila euro per gli appalti di servizi e forniture e, indipendentemente dal loro valore, per le imprese impegnate nelle cosiddette forniture e servizi sensibili ossia: trasporto di materiale a discarica, trasporto e smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti, acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra, fornitura e/o trasporto di calcestruzzo, fornitura di ferro lavorato, fornitura e/o trasporto di bitume, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo, servizi di autotrasporto, guardanie di cantieri e fornitura di servizi di logistica e di supporto;

approvare preventivamente gli eventuali subappalti per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio e a richiedere le informazioni del Prefetto di cui al Dlgs n. 159/2011 e ss.mm.ii., nel caso in cui i citati contratti siano di importo superiore a 1,5 milioni di euro in materia di lavori, 450 mila euro in materia di servizi e forniture; non procedere, nelle ipotesi di cui ai due punti precedenti, alla stipula del contratto con l'impresa interessata e a risolverlo immediatamente, qualora fosse stato già firmato e nel caso in cui intervenga una informativa prefettizia interdittiva tipica;



comunicare le generalità del/i proprietario/i e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi infrastrutturali e/o esercitate le attività imprenditoriali autorizzate, abilitate e/o concesse da parte dell'Amministrazione Regionale e che si è consapevole che nel caso in cui la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso non potrà rilasciare il provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio e se già rilasciato ne disporrà la revoca;

effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane s.p.a. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (es. estratto conto) che attesta il rispetto del citato obbligo;

comunicare le modalità di affidamento dei lavori, la ditta esecutrice, il numero dei lavoratori occupati, qualifiche e criterio di assunzione, al fine di rendere tempestivi ed agevoli i controlli sull'osservanza delle norme previdenziali ed assicurative e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

inserire nei contratti privati stipulati con le imprese fornitrici e/o appaltatrici per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio apposite clausole che prevedano anche a carico delle stesse i superiori obblighi, disponendo in caso di violazione la risoluzione immediata del vincolo contrattuale o la revoca dell'autorizzazione al sub appalto e/o al sub contratto e/o ai sub contratti successivi;

inserire, nei contratti privati volti a variare la titolarità del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo, e/o la titolarità della gestione dell'attività autorizzata oppure abilitata oppure concessa apposita clausola che preveda l'assunzione da parte del subentrante degli obblighi di cui al presente Protocollo, e delle connesse responsabilità in caso di violazione nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità e che le parti sono consapevoli che, in caso contrario, la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità disporrà la revoca del provvedimento autorizzativo, oppure abilitativo, oppure concessorio nei confronti del subentrante.

#### **Art. 5**

La Società prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, la Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti revocherà il provvedimento autorizzativo, oppure abilitativo, oppure concessorio di cui il presente patto forma parte integrante e sostanziale.

#### **Art. 6**

La Società è consapevole che la Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al fine di prevenire o reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione delle attività economiche autorizzate, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto si avvarrà della collaborazione dei Comandi provinciali della Guardia di Finanza.

Art. 7

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata dell'attività autorizzata, oppure abilitata, oppure concessa con il provvedimento di cui il presente patto forma parte integrante e sostanziale.



**DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI  
IL DIRIGENTE GENERALE**

**FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE**

Il sottoscritto IGNAZIO MARINO SAZUAGGIO, quale legale rappresentante, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articoli 2, 4, 5.

PALERMO, li 13 GIU/2018

**TIMBRO DELLA DITTA**  
**FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE**

Cognome..... **SALVAGGIO**.....

Nome..... **IGNAZIO MAURIZIO**.....

nato il..... **03-11-1955**.....

(atto n..... **203**..... 1. S..... **A 1955**

a..... **VILLAROSA (EN)**.....)

Cittadinanza..... **Italiana**.....

Residenza..... **ENNA (EN)**.....

Via..... **DEGLI OLEANDRI 7/A**.....

Stato civile..... **CONIUGATO**.....

Professione..... **IMPIEGATO/A**.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... **170**.....

Capelli..... **Brizzolati**.....

Occhi..... **Castani**.....

Segni particolari..... **NESSUNO**.....



Firma del titolare..... *Ignazio Maurizio Salvaggio*

..... **ENNA** ..... **14-02-2014**

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro



L'UFFICIALE D'ARCHIVIO  
*Vincenzo Casali*

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA



3 Cognome  
**SALVAGGIO**

4 Nome  
**IGNAZIO MAURIZIO**

5 Data di nascita  
**03/11/1955**

6 Numero identificazione personale  
**SLVGZM55S03M011V**

7 Numero identificazione dell'istituzione  
**SSN-MIN SALUTE - 500001**

8 Numero di identificazione della tessera  
**80380001900133682459**

9 Scadenza  
**12/01/2023**




REPUBBLICA ITALIANA  
 TESSERA SANITARIA  
 REGIONE DEL BRUCIALE

Codice fiscale: SLVGZM55S03M011V Sesso: M


Cognome: SALVAGGIO  
 Nome: EMANUELE MAURIZIO

Luogo di nascita: MILANO  
 Data di nascita: 03/11/1955

Data di scadenza: 12/01/2023




REPUBBLICA ITALIANA  
 COMUNE DI ENNA  
 CARTA D'IDENTITA'  
 N° AU 3008334  
 DI SALVAGGIO EMANUELE MAURIZIO



IPZS s.p.a. - CCV - ROMA

Scadenza : 03-11-2024  
 Diritti : 5,42



AU 3008334